

Caso Lol, Giovanardi: “Alla Rai spiritosi solo con i cattolici. Non pago certo canone per degrado blasfemo”

Marta
Moriconi

La sit com in onda su Rai 2, Lol, ha scatenato l'inferno. Ed è proprio il caso di dirlo. Le associazioni cattoliche stanno reagendo allo scandaloso sketch andato in onda qualche settimana fa in cui Gesù baciava un apostolo durante l'Ultima Cena che diventava un banchetto di nozze, facendo intendere relazioni omosessuali. IntelligoNews ha intercettato il parlamentare di Ncd **Carlo Giovanardi** che tanto si batte contro il ddl Scalfarotto. Mettendo sul piatto le offese, e non le opinioni, per Giovanardi questa le supera tutte: “Non pago certo il canone per sentir offendere la mia religione”.



Giovanardi, Pro Vita e Giuristi per la Vita hanno presentato un esposto alla Procura della Repubblica per la gag con Gesù omosessuale. Che ne pensa? In tempi di “caccia alle streghe omofobiche”, forse questa più che un’“opinione” è una vera e propria offesa?

«Noi siamo bombardati da immagini di propaganda gay, adesso anche la Findus ha fatto la pubblicità con la coppia gay e ricordiamo come Barilla fu boicottato per una frase considerata omofoba. Prendo atto di questa martellante comunicazione a favore dell'omosessualità e accetto anche che la mia sia un'opinione, possono piacere o meno certi argomenti, ma siamo nell'ambito della libertà di espressione! Qui vedo una prevaricazione».

Cioè?

«Pensate se queste immagini e questo messaggio fossero indirizzati al mondo musulmano. Vorrei vedere questi spiritosi della Rai accettare gag di questo tipo su Maometto o su Allah. Ma non solo non ci pensano, succede invece che appena qualcuno fa una larvata critica all'islam scattino subito le auto-censure, è l'Occidente che si censura per rispetto, giustamente, di un'altra religione».

In questo caso?

«E' andata in onda, in una tv di Stato, la presa in giro, il dileggio -fate voi- di una religione che è sacra per milioni di italiani».

Siamo di fronte a una Cristofobia più che cristianofobia? Perché le polemiche non mancarono già con Refus, il cantante, che fu invitato a Sanremo, blasfemo e famoso per prendere di mira Gesù.

«Se io sono omofobo perché sostengo la realtà, cioè la normalità del rapporto uomo donna, non mi stupisce più nulla. Stiamo bloccando al Senato una legge che secondo Scalfarotto rinchiuderebbe in galera, in galera!, chi legge San Paolo o il Vangelo ad alta voce. Io rispetto semplicemente la Costituzione che parla di matrimonio, di famiglia. E poi perché un'offesa a un omosessuale vale di più di quella a un'altra persona?».

Ma cosa pensa delle offese alla religione cattolica?

«Se pensiamo che il Ddl Scalfarotto colpisce le opinioni e non le offese, può capire cosa penso. Un'opinione diversa dalla loro, neanche un'offesa, è già motivo di pena, mah. Ritengo che quelle immagini mandate in onda dalla Rai siano blasfeme, e il fatto che immagini blasfeme vengano trasmesse dalla tv di Stato è un degrado. Poi si dice che le associazioni cattoliche si indignano. E cosa devono fare?»

Non si può avere un Ddl Giovanardi per i attolici?

«(Ride, ndr). Ma io le voglio dire piuttosto questo. Stiamo ancora aspettando che il sindacato Sap riceva le scuse dalla Rai dopo aver mostrato l'inganno del filmato dei poliziotti che applaudevano gli agenti condannati per l'omicidio di Federico Aldrovandi. Io pago il canone, posso accettare che venga dileggiata la mia religione? Pago il canone, posso accettare che trasmetta filmati falsi?». ».